



Ministero dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DEI PORTI

Roma, - 7 MAR. 2008

CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO	
PROI. 9683	e, p.c.
DATA 17 MAR 2008	
UFFICIO	

ex Divisione 6^A
Prot. n. M_TRA/DINFR/2490

Agli Assessorati e Uffici Regionali
(vedi elenco)

Ai Comuni costieri
(vedi elenco)

Alle Capitanerie di porto
(vedi elenco)

All'A.n.c.i.
Via dei Prefetti, 46
00186 ROMA

Oggetto: Sistema Informativo del Demanio marittimo - S.I.D. - Circolare Demanio Marittimo - Modalità operative per la generazione dei dati di aggiornamento/allineamento dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio - Agenzia del Demanio e Ministero dei Trasporti.

Con riferimento alla circolare in oggetto, qui trasmessa in copia conforme, si informano le Regioni ed i Comuni in indirizzo che in un'area loro riservata del sito del Ministero (www.trasporti.gov.it) possono scaricare gli applicativi Do.Col. e Ge.Trans. necessari per la trasformazione dei dati relativi alle pratiche (concessioni e ingiunzioni di sgombero) emesse da codeste Amministrazioni successivamente al 1.07.2001, data a partire dalla quale, come noto, è operante la delega di funzioni amministrative per la gestione del demanio marittimo.

Con l'occasione, si rende altresì noto che a partire dal mese di giugno p.v. sarà disponibile, sempre a titolo gratuito, la nuova versione di Ge.Trans. che consente l'import automatico dei dati relativi a concessioni già assentite e per la cui istanza era già stato utilizzato Do.Ri.

Si conferma, inoltre, a codeste Amministrazioni che la scrivente, nelle more del perfezionamento del Protocollo d'intesa volto a regolamentare l'utilizzo condiviso a regime del S.I.D., è in grado di attivare concessioni gratuite sperimentali, con le Regioni ed i Comuni che dovessero farne richiesta.

Da ultimo, si ritiene utile richiamare l'attenzione di tutte le Amministrazioni in indirizzo che i soli applicativi validi nell'ambito dell'utilizzo condiviso del Sistema sono quelli gratuitamente disponibili sul sito del Ministero dei trasporti, prima indicato, e denominati Do.Ri. Do.Col. e Ge.Trans..

La scrivente precisa che sono estranei a questo contesto altri applicativi commercializzati da soggetti privati e dei quali questa Direzione generale non ha alcuna conoscenza.

Il Direttore Generale
Dott. Cosimo Caliendo



copia conforme all'originale
Assistente Amministrativo
Rag. Fabrizio Salandri

L
G
DEM



Ministero dei Trasporti



AGENZIA DEL DEMANIO



Roma, 4.03.2008

Agli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio
(vedi elenco)

Alle Direzioni Marittime
(vedi elenco)

Alle Capitanerie di porto
(vedi elenco)

Alle Autorità portuali
(vedi elenco)

Alle Filiali dell'Agenzia del demanio
(vedi elenco)

Agli Assessorati e Uffici Regionali
(vedi elenco)

Ai Comuni costieri
(vedi elenco)

Ai Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti
(vedi elenco)

CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO	
PROT.:	9685
DATA	17 MAR 2008
UFFICIO	

e, p.c. Al Comando Generale del corpo delle Capitanerie di porto
All'Assoporti
Corso Risorgimento, 24
00186 ROMA
All'A.n.c.i.
Via dei Prefetti, 46
00186 ROMA

Prot. n. M_TRA/DINFR 2592

Oggetto: Circolare Demanio Marittimo - Modalità operative per la generazione dei dati di aggiornamento/allineamento dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio - Agenzia del Demanio e Ministero dei Trasporti.

Nell'ambito delle proprie competenze l'allora Ministero della Marina Mercantile e l'allora Ministero delle Finanze hanno costituito, con apposito protocollo d'Intesa nel 1994, un Gruppo Operativo di Lavoro (G.O.L.) allo scopo di curare gli aspetti di comune interesse relativi alla realizzazione del Sistema Informativo demanio marittimo.

All'attualità, alla luce delle riorganizzazioni intervenute, il G.O.L. costituito dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dall'Agenzia del Territorio e dall'Agenzia del Demanio.

L. DEM.



L'Agenzia del Territorio ed il Ministero dei Trasporti si sono dotati, ciascuno per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, di specifici sistemi informativi rispettivamente dedicati alla gestione dei dati catastali ed all'esatta individuazione e localizzazione dei beni costituenti il pubblico demanio marittimo nonché la conoscenza dello stato di utilizzo degli stessi (Sistema Informativo Demanio marittimo – S.I.D.).

Per quanto riguarda in particolare la gestione del demanio marittimo il G.O.L. ha finalizzato negli ultimi anni la propria attività alla semplificazione dei processi amministrativi connessi al rilascio ed alla successiva gestione delle concessioni su beni del demanio marittimo.

L'infrastruttura informatica a supporto di detto processo è stata individuata in via prioritaria nel sistema di interscambio fra i sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio e del Ministero dei Trasporti.

Parallelamente, nell'ambito del G.O.L., è allo studio analogo sistema di interscambio tra il S.I.D. e il Sistema Informativo dell'Agenzia del Demanio, già immediatamente interessata all'utilizzo condiviso del S.I.D., che ha dimostrato interesse nella possibilità di consultazione del sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) allestito dal Ministero dei Trasporti.

Il progetto ha perseguito due obiettivi principali:

1. rivedere i processi amministrativi e tecnici per il rilascio delle concessioni demaniali, per la demanializzazione e sdemanializzazione di beni, operando una profonda revisione organizzativa nel rispetto della normativa vigente.
2. creare una infrastruttura per l'interscambio di informazioni catastali e territoriali fra le istituzioni partecipanti al progetto ma potendo rappresentare altresì uno snodo con le infrastrutture informatiche e telematiche realizzate dagli Enti Locali per una più larga condivisione del patrimonio informativo.

L'Agenzia del Territorio ha quindi realizzato le componenti di interscambio per consentire, in modalità di cooperazione applicativa, di fornire le informazioni catastali di impianto per il sistema informativo del demanio marittimo ed i successivi aggiornamenti catastali sui beni demaniali.



Le caratteristiche operative e funzionali del S.I.D., così come del predetto Sistema di interscambio, qualificano entrambi quali strumenti di riferimento, da parte dello Stato e delle amministrazioni regionali e locali, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative afferenti il demanio marittimo.

Quanto sopra nello spirito del dettato del D.lgs. n. 112/98, norma di riferimento sia per l'Agazia del territorio che per il Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

Giova ricordare che l'art. 104, comma 1, lett. (qq del D.lgs. n. 112/98, come modificato dall'art. 11 del D.lgs. n.443/99, mantiene in capo allo Stato le funzioni relative "al Sistema Informativo del Demanio marittimo, la cui gestione è regolata mediante protocolli d'intesa ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 281/97", per la cui sottoscrizione il Ministero dei Trasporti ha già dato avvio alla esecuzione delle relative azioni propedeutiche.

In questo stesso contesto il Gruppo Operativo di Lavoro (G.O.L.) ha definito le procedure e gli strumenti operativi necessari per la realizzazione del menzionato Sistema di interscambio.

La presente circolare, a firma congiunta delle tre amministrazioni, nasce con lo scopo di fornire le prime indicazioni in merito alle procedure per l'utilizzo condiviso del sistema a tutti i soggetti in indirizzo, a vario titolo interessati nella gestione del demanio marittimo e quindi nella generazione, per quanto di rispettiva competenza, di quei dati di comune interesse che afferiscono l'aggiornamento/allineamento dei due sistemi informativi.

Le indicazioni di cui alla presente circolare non modificano, pertanto, le modalità di svolgimento dei procedimenti di competenza dei destinatari della stessa che restano disciplinati dalle norme vigenti, ma sono volte unicamente a "regolare" i circuiti attraverso i quali rendere operativo il sistema di interscambio, definendo gli adempimenti di competenza di ciascuno dei soggetti interessati.

La definizione dei predetti adempimenti, ferme restando le competenze e le autonomie di tutti i soggetti in indirizzo, è specificatamente preordinata a garantire il coordinamento delle attività necessarie al funzionamento del Sistema di interscambio nel pieno rispetto di quei principi di implementazione dell'efficacia e di semplificazione dell'azione amministrativa.



Inoltre le presenti procedure sono volte a schematizzare alcune attività del demanio marittimo ai fini di una costante e uniforme attualizzazione del sistema dati.

E' evidente che ciascuna delle scriventi amministrazioni si riserva di integrare, ove necessario, le indicazioni riguardanti unicamente i dati di propria competenza.

Nelle more della messa in esercizio a regime del Sistema di interscambio fra le istituzioni partecipanti al progetto si è resa necessaria la definizione di specifici modelli organizzativi e procedure operative.

I modelli e le procedure così come definiti devono essere applicati dagli uffici in indirizzo; essi in particolare riguardano:

1. l'accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo;
2. il rilascio in concessione delle pertinenze demaniali marittime e degli immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo;
3. la demolizione e l'acquisizione, da parte dell'amministrazione marittima e finanziaria, delle opere realizzate sul demanio marittimo;
4. la sdemanializzazione, la delimitazione e la demanializzazione;
5. la gestione dei limiti territoriali ed amministrativi.

Le citate fattispecie, afferenti la gestione del pubblico demanio marittimo, in ragione della sostanziale incidenza sul diritto di proprietà, interessano, oltre che il Ministero dei Trasporti e le amministrazioni regionali o locali delegate all'esercizio delle funzioni di cui è causa, il Ministero dell'economia e delle finanze e più precisamente l'Agenzia del Territorio per gli aspetti catastali e l'Agenzia del Demanio per gli aspetti dominicali.

1. ACCATASTAMENTO DEI FABBRICATI REALIZZATI SUL DEMANIO MARITTIMO

Fermo restando l'utilizzo dei Modelli Domanda normalizzati approvati e di quelli in corso di approvazione da parte del Ministero dei trasporti, qualora ci si trovi in presenza di una richiesta di concessione di beni demaniali che preveda la realizzazione di opere oggetto di accatastamento ovvero di Tipo A (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o



misto), di Tipo B (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato), di Tipo C (strutture prefabbricate realizzate su piattaforma in cemento armato incernierate o affogate con calcestruzzo al basamento) il soggetto che richiede la concessione, indicherà, nel Modello Domanda D1, gli identificativi catastali del bene che saranno forniti dagli Uffici provinciali competenti dell'Agencia del territorio, previa prenotazione. Questi identificativi devono essere riportati nella sezione 2 del quadro T del Modello Domanda D1, nei campi ad essi dedicati e costituiranno identificativi definitivi in sede di accatastamento, al quale il concessionario è tenuto.

Le amministrazioni che rilasciano le concessioni demaniali devono consegnare agli interessati copia dei modelli normalizzati, (disponibili anche sul sito www.trasporti.gov.it) insieme con gli stralci di mappa della porzione di interesse generati dal S.I.D., fornendo, altresì, tutte le indicazioni necessarie alla acquisizione degli identificativi catastali, al fine della compilazione del Modello Domanda D1.

Ai fini del corretto esercizio da parte dello Stato, delle funzioni relative al S.I.D., è necessario che le Amministrazioni cui compete l'esercizio delle funzioni in materia di demanio marittimo rilascino, a far data dal 1° marzo 2008 le concessioni con i dati di tale identificativo catastale.

Si segnala, altresì, che è necessario che a ciascuna opera di tipologia A, B o C da realizzare sul demanio marittimo sia assegnato un numero di particella per ciascun corpo di fabbrica; nel caso in cui più corpi di fabbrica costituiscano una unica unità immobiliare, la stessa sarà contraddistinta con più numeri particellari graffiati, mentre nel caso di corpo di fabbrica comprendente più unità immobiliari, ciascuna sarà contraddistinta da un proprio numero di particella e dal relativo subalterno. La predetta procedura consente, attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Demanio marittimo, di disporre della esatta rappresentazione del demanio marittimo e, attraverso il predetto Sistema di Interscambio, il costante aggiornamento della stessa. Ed ancora, attraverso la prenotazione degli identificativi catastali delle realizzande opere, di cui sarà data evidenza nel Sistema Informativo Demanio marittimo, l'Agencia del territorio potrà effettuare i successivi controlli relativi al regolare accatastamento di quanto realizzato.



L'intestazione della ditta da iscrivere negli atti catastali è la seguente: "nome del concessionario" proprietà superficiaria (per il fabbricato), "Demanio Pubblico dello Stato (ramo marina mercantile) proprietà per l'area (concedente).

2. MODALITÀ DI CALCOLO DELL'ICI CON RIFERIMENTO AI FABBRICATI DI DIFFICILE RIMOZIONE COSTITUENTI PERTINENZE DEMANIALI MARITTIME DI CUI AL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ART. 29 E 49 COD. NAV. - GESTIONE SUBALTERNI -

In ragione della previsione introdotta dall'art. 18, comma 3, della Legge 388 del 23.12.2000 (Finanziaria 2001), il quale, modificando l'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 504, ha contemplato quale nuovo soggetto passivo dell'I.C.I. il concessionario di aree demaniali, si rende necessaria la adozione di un modello organizzativo che consenta agli enti locali la agevole applicazione del tributo in questione.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario che le pertinenze siano rilasciate in concessione per unità minime corrispondenti al subalterno. In ragione di quanto sopra si prevede di dar corso ad una sistematica operazione di "divisione in subalterni" delle stesse.

Nel transitorio precedente la messa in esercizio del Sistema di interscambio e della esecuzione della divisione in subalterni delle pertinenze demaniali marittime, il rilascio delle concessioni per tali beni, avverrà utilizzando le planimetrie esistenti delle opere richieste in concessione al fine di consultarne lo "stato" di utilizzazione.

Le predette planimetrie, "aggiornate" con la evidenziazione della porzione di interesse, devono essere consegnate all'amministrazione cui si propone la domanda di concessione su supporto informatico contenente la immagine, in formato raster della stessa, nonché su supporto cartaceo.

I supporti di cui sopra costituiscono parte integrante del Modello Domanda D1 e, pertanto, devono essere indicati nel Quadro T del citato Modello.

Allo scopo di non pregiudicare in alcun modo il regolare esercizio delle funzioni amministrative afferenti il demanio marittimo, nella ipotesi in cui le planimetrie non siano disponibili presso l'Agenzia del territorio o quando le stesse non siano rispondenti allo stato di fatto, le amministrazioni concedenti devono segnalare tale circostanza al Ministero dei trasporti.



Il modello organizzativo sopra definito trova applicazione unicamente in riferimento alle pertinenze demaniali marittime; quanto alle aree demaniali si precisa che possono essere date in concessione porzioni di particelle; in tal ultimo caso i concessionari devono corrispondere l'ICI in proporzione alla occupazione loro concessa.

3. DEMOLIZIONE E ACQUISIZIONE, DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE MARITTIMA E FINANZIARIA, DELLE OPERE REALIZZATE SUL DEMANIO MARITTIMO.

L'articolo 31 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione sancisce che, ove non sia diversamente previsto da particolari condizioni della concessione, nei casi di revoca, di decadenza o di scadenza della concessione il concessionario di beni demaniali marittimi qualora le Amministrazioni Statali competenti (Capitanerie di Porto e Agenzia del Demanio), su attivazione dell'Ente concedente, non intendano avvalersi della facoltà di acquisire le opere, è obbligato a provvedere, nei termini stabiliti, alla demolizione delle opere realizzate ed alla rimessa in pristino ed alla riconsegna dei beni concessigli.

Ove il concessionario non adempia l'obbligo di demolizione, l'Amministrazione concedente provvede ai sensi del comma 2, articolo 49 Cod. Nav..

Non appena le opere in questione vengano demolite il concessionario è tenuto a presentare presso il competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio i documenti nella fattispecie previsti dalla prassi catastale per l'aggiornamento degli atti catastali.

Nell'ipotesi di mantenimento delle opere allo Stato, da parte delle Amministrazioni competenti, devono essere svolte le consuete operazioni di incameramento, alle quali deve intervenire un rappresentante dell'Agenzia del demanio ai fini della redazione dei relativi testimoniali di stato.

Le opere incamerate sono iscritte nell'inventario dei beni del "demanio pubblico dello stato" (ramo marina mercantile), a termine degli articoli 3 e 4 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità dello Stato (R.D. 827/1924). Analogamente in catasto verranno aggiornate le intestazioni secondo quanto sopra riportato.

Per la esecuzione della procedura di incameramento in esame, su segnalazione dell'amministrazione concedente nonché sulla scorta degli elementi di fatto acquisiti



prioritariamente attraverso la consultazione del S.I.D., si procederà in base alle rituali procedure. Nel corso delle operazioni di incameramento sono effettuate le verifiche relative all'immobile ivi comprese quelle della documentazione catastale (regolarità dell'accatastamento, esistenza delle relative planimetrie, ecc) al fine di assumere tutte le determinazioni necessarie.

L'Agenzia del Demanio provvede automaticamente alla redazione dei testimoniali e a dare corso alle necessarie volture catastali presso il competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio.

3.1 DEMOLIZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'articolo 34 Cod. Nav. come da ultimo modificato dalla L. 308/2004 e l'art. 36 Reg. Nav. Mar. disciplinano l'ipotesi che, su richiesta delle Amministrazioni statali, regionali e locali interessate, determinate aree del demanio marittimo vengano destinate ad altri usi pubblici, cessati i quali riprendono la loro destinazione normale.

La destinazione temporanea ad altri usi pubblici nell'interesse di altre amministrazioni di determinate parti del demanio marittimo è autorizzata dal Ministero dei trasporti e consta di processo verbale di consegna.

Nel verbale deve essere normalmente sancito che quando la zona non sia più necessaria per l'amministrazione consegnataria la zona stessa dovrà essere restituita all'amministrazione marittima unitamente alle opere erette.

Le opere realizzate da altre pubbliche amministrazioni devono essere accatastate a cura della amministrazione usuaria non appena realizzate e collaudate; pertanto, anche nel caso in esame, si procede alla prenotazione degli identificativi catastali con le modalità esposte al paragrafo 1 della presente circolare.

Per la esecuzione della procedura in esame, su segnalazione dell'amministrazione marittima e sulla scorta degli elementi di fatto acquisiti anche attraverso la consultazione del S.I.D., le Amministrazioni competenti procedono alle rituali procedure di incameramento.

Durante le operazioni di incameramento vengono effettuate tutte le verifiche relative all'immobile ivi comprese quelle della documentazione catastale (regolarità dell'accatastamento, esistenza delle



relative planimetrie, ecc) al fine di assumere tutte le determinazioni necessarie. In base alle risultanze di queste ultime si dovrà procedere come di seguito indicato:

- nel caso che le opere in questione debbano, in base al titolo di consegna, essere demolite, l'amministrazione usuaria procede alla demolizione ed alla produzione dei documenti catastali di aggiornamento presso il competente Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio;
- nel caso che le opere debbano essere incamerate, unitamente alle operazioni di presa in consegna, le Amministrazioni competenti procedono con le operazioni di incameramento e alla relativa volturazione in catasto a cura dell'Agenzia del Demanio.

4. SDEMANIALIZZAZIONE, DEMANIALIZZAZIONE E DELIMITAZIONE

L'art. 35 del Cod. Nav., disciplina il procedimento di esclusione di zone dal demanio marittimo, c.d. sdemanializzazione. Presupposto del provvedimento di esclusione è la valutazione in ordine alla inutilizzabilità del bene per pubblici usi del mare.

L'amministrazione marittima promuove la rilevazione delle aree non più utilizzabili per pubblici usi ed avviare la procedura che si conclude con la emanazione di un decreto (c.d. decreto di sclassifica) adottato di concerto dai competenti dirigenti del Ministero dei Trasporti e dell'Agenzia del demanio. L'Agenzia del Demanio presenterà le relative volture catastali presso il competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia del territorio.

L'art. 33 del Cod. Nav., disciplina il procedimento di ampliamento del demanio marittimo. Ove per necessità dei pubblici usi del mare occorra comprendere nel demanio marittimo zone di proprietà privata di limitata estensione e di lieve valore ad esso adiacenti la dichiarazione di pubblico interesse per l'espropriazione è fatta con decreto del Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'atto propulsivo che avvia il procedimento avente ad oggetto l'integrazione di zone limitrofe al demanio è una proposta di demanializzazione proveniente dall'amministrazione marittima. Quest'ultima acquisisce preliminarmente dall'Agenzia del Territorio certificate informazioni per



l'identificazione del soggetto proprietario, nonché sulla attualità dei dati catastali della zona di interesse.

Completata questa fase preliminare ed eseguita la istruttoria, il Ministero dei Trasporti trasmette gli atti all'Agenzia del demanio per gli adempimenti di competenza.

Successivamente il Ministero dei trasporti emana, con decreto dirigenziale, la dichiarazione di pubblico interesse per l'espropriazione della zona da demanializzare secondo le modalità procedurali previste dalle norme in materia di esproprio.

Tale decreto costituisce titolo per l'immediata occupazione del bene da espropriare. Il Ministero dei Trasporti metterà in atto la procedura espropriativa prevista dal T.U. D.P.R. 327/01 e s.m.i. al termine della quale comunicherà l'avvenuta conclusione del procedimento all'Agenzia del Demanio che presenterà le relative volture catastali presso il competente Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio.

La delimitazione del demanio marittimo di cui agli artt. 32 Cod. Nav. e 58 del relativo regolamento di esecuzione ha il fine di accertare i confini dei singoli beni dello stesso, la cui demanialità è riconosciuta ex lege, poiché rientranti tra quelli indicati nell'art. 28 Cod. Nav..

L'amministrazione marittima, valutata positivamente la necessità o l'opportunità di dare avvio al procedimento invita le pubbliche amministrazioni ed i privati che possono avervi interesse, a presentare le deduzioni ed ad assistere alle relative operazioni.

La commissione delimitatrice, composta da un rappresentante dell'Agenzia demanio e uno del competente Servizio Integrato Infrastrutture e trasporti, presieduta da un rappresentante dell'amministrazione marittima, provvede alla delimitazione.

Dell'avvenuta delimitazione è redatto processo verbale, corredato dai piani e dagli altri disegni ed **ove necessario del relativo frazionamento catastale**. Tale verbale è firmato da tutti gli intervenuti e diviene obbligatorio per lo Stato dopo l'approvazione da parte del Direttore Marittimo di concerto con un rappresentante di Agenzia del demanio, secondo la procedura di cui all'art. 32 Cod. Nav..

Gli aggiornamenti del territorio derivanti dalle procedure di sdemanializzazione, demanializzazione e delimitazioni sono inviati, nel rispetto della normativa e prassi catastale dall'Agenzia del demanio all'Agenzia del territorio, che attraverso il Sistema di interscambio li invia al S.I.D. per i beni



demaniali marittimi e per le particelle frontiste. Sarà compito dell'Agenzia del Demanio occuparsi della necessaria volturazione presso l'Agenzia del territorio.

5. VARIAZIONI SOGGETTIVE ED OGGETTIVE

Le variazioni che man mano si verificano sui beni demaniali iscritti in catasto, le quali possono essere soggettive (se interessano l'intestazione dei titolari dei diritti reali applicati ai beni) o oggettive (se interessano lo stato e il reddito imponibile dei beni), devono essere puntualmente riportate negli atti catastali.

Gran parte degli aggiornamenti relativi alle particelle demaniali riguarda variazioni soggettive dipendenti principalmente da correzione di errori, espropriazioni, sentenze dell'autorità giudiziaria.

La presentazione degli atti catastali relativi alle variazioni soggettive ed oggettive riguardanti le aree demaniali compete alle Pubbliche Amministrazioni usuarie o ai concessionari delle aree e dei fabbricati demaniali marittimi. Nei casi residuali tali variazioni spettano all'Agenzia del demanio in qualità di ente proprietario. Le variazioni relative ai beni realizzati sul demanio marittimo devono essere dichiarate in vigenza della concessione dal titolare della stessa (concessionario).

Infine è appena il caso di rilevare che per le operazioni di accatastamento saranno applicati, se dovuti, i tributi catastali previsti.

6. GESTIONE DEI LIMITI TERRITORIALI ED AMMINISTRATIVI

La generazione dei dati di aggiornamento/allineamento dei Sistemi informativi del Ministero dei Trasporti e dell'Agenzia del territorio riguarda, da ultimo, la gestione dei limiti territoriali ed amministrativi.

L'aggiornamento degli atti, per quanto concerne i limiti territoriali ed amministrativi dei Comuni, è svolta, autonomamente, dai competenti Uffici provinciali dell'Agenzia del territorio, secondo le disposizioni vigenti, sulla base del provvedimento disciplinante gli stessi.

Attraverso il Sistema di interscambio gli aggiornamenti sono acquisiti al SID.

Gli aggiornamenti che riguardano la variazione di Direzioni Marittime, Capitanerie di porto, Autorità Portuali ed aree escluse dal conferimento alle Regioni saranno effettuati a cura del Ministero dei trasporti.



7. GESTIONE FATTISPECIE PREGRESSE

Quanto richiamato nella procedura relativa all'accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo dettata al paragrafo 1 della presente circolare, ed in particolare l'obbligo dell'accatastamento in capo al concessionario [con la intestazione alla ditta: "nome del concessionario" per il fabbricato, "Demanio Pubblico dello Stato (ramo marina mercantile) per l'area], previa prenotazione degli identificativi catastali, dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo trova applicazione anche per gli immobili realizzati nell'ambito di concessioni demaniali marittime rilasciate anteriormente alla emanazione della presente circolare ed ancora in vigore.

Quanto precede non implica modifica del titolo concessorio già rilasciato e vigente al momento della regolarizzazione dell'accertamento.

Agenzia del Demanio
Il Direttore
Elisabetta Spitz

Ministero dei Trasporti
Il Direttore Generale per le
infrastrutture della navigazione
marittima e interna
Cosimo Caliando

Agenzia del Territorio
Il Direttore
Mario Picardi



Per copia conforme all'originale
Assistente Amministrativo
Rag. Fabrizio Salandri



Agli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio:

L'AQUILA
CHIETI
PESCARA
TERAMO
CATANZARO
COSENZA
CROTONE
REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA
POTENZA
MATERA
NAPOLI
AVELLINO
CASERTA
BENEVENTO
SALERNO
BOLOGNA
FERRARA
FORLI'
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI
TRIESTE
GORIZIA
PORDENONE
UDINE
ROMA
FROSINONE
LATINA
RIETI
VITERBO
GENOVA
IMPERIA
LA SPEZIA
SAVONA
ANCONA
ASCOLI PICENO
MACERATA
PESARO
BARI
BRINDISI
FOGGIA
LECCE
TARANTO

Alle Filiali dell'Agenzia del Demanio :

ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA ROMAGNA
FRIULI VENEZIA GIULIA
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PUGLIA
SARADEGNA
SICILIA
TOSCANA
UMBRIA
VENETO

Direzione marittima di:

GENOVA
LIVORNO
ROMA
NAPOLI
REGGIO CALABRIA

BARI
PESCARA
ANCONA
RAVENNA
VENEZIA

TRIESTE
PALERMO
CATANIA
CAGLIARI

Capitaneria di porto di:

IMPERIA
SAVONA
GENOVA
LA SPEZIA
MARINA DI CARRARA
VIAREGGIO
LIVORNO
PORTOFERRAIO
CIVITAVECCHIA
ROMA
GAETA
NAPOLI
TORRE DEL GRECO
CASTELLAMMARE DI STABIA
SALERNO
VIBO VALENTIA
GIOIA TAURO
REGGIO CALABRIA

CROTONE
TARANTO
GALLIPOLI
BRINDISI
BARI
MOLFETTA
MANFREDONIA
TERMOLI
PESCARA
ORTONA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
ANCONA
PESARO
RIMINI
RAVENNA
CHIOGGIA
VENEZIA
TRIESTE

MONFALCONE
CAGLIARI
ORISTANO
PORTO TORRESS
OLBIA
LA MADDALENA
PALERMO
CATANIA
MESSINA
MILAZZO
SIRACUSA
GELA
PORTO EMPEDOCLE
AUGUSTA
MAZARA DEL VALLO
TRAPANI
POZZALLO

All'Autorità portuale di :

ANCONA
AUGUSTA
BARI
BRINDISI
CAGLIARI
CATANIA
CIVITAVECCHIA
GENOVA
GIOIA TAURO

LA SPEZIA
LIVORNO
MARINA DI CARRARA
MESSINA
NAPOLI
OLBIA E GOLFO ARANCI
PALERMO
PIOMBINO
RAVENNA

SALERNO
SAVONA
TARANTO
TRIESTE
VENEZIA

Ai Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti (S.I.I.T.):

- PIEMONTE, VALLE D'AOSTA
- LOMBARDIA, LIGURIA
- VENETO, TRENTINO - ALTO ADIGE, FRIULI - VENEZIA GIULIA
- EMILIA - ROMAGNA, MARCHE
- TOSCANA, UMBRIA
- LAZIO , ABRUZZO, SARDEGNA
- CAMPANIA, MOLISE
- PUGLIA, BASILICATA
- SICILIA, CALABRIA

C.A.P.	Comuni di:		Comuni di:
	VENTIMIGLIA	17020	ANDORA
18033	CAMPOROSSO	17020	LAIGUEGLIA
18019	VALLECROSIA	17021	ALASSIO
18012	BORDIGHERA	17031	ALBENGA
18014	OSPEDALETTI	17023	CERIALE
18038	SANREMO	17020	BORGHETTO S, SPIRITO
18018	TAGGIA	17025	LOANO
18015	RIVA LIGURE	17027	PIETRA LIGURE
18010	S,STEFANO AL MARE	17022	BORGIO-VEREZZI
18010	CIPRESSA	17024	FINALE LIGURE
18017	COSTARAINERA	17026	NOLI
18017	S. LORENZO AL MARE	17028	SPOTORNO
18100	IMPERIA	17042	BERGEGGI
18013	DIANO MARINA	17047	VADO LIGURE
18016	SAN BARTOLOMEO AL MARE	17100	SAVONA
18010	CERVO	17012	ALBISOLA MARINA
		17013	ALBISOLA SUPERIORE
		17015	CELLE LIGURE
		17019	VARAZZE

Comuni di:		Comuni di:	
16016	COGOLETO	19013	DEIVA MARINA
16011	ARENZANO	19014	FRAMURA
16100	GENOVA	19011	BONASSOLA
16031	BOGLIASCO	19015	LEVANTO
16030	PIEVE LIGURE	19016	MONTEROSSO AL MARE
16030	SORI	19018	VERNAZZA
16036	RECCO	19017	RIOMAGGIORE
16032	CAMOGLLI	19025	PORTOVENERE
16034	PORTOFINO	19100	LA SPEZIA
16038	S, MARGHERITA LIGURE	19032	LERICI
16035	RAPALLO	19031	AMEGLIA
16030	ZOAGLI	19038	SARZANA
16043	CHIAVARI		
16033	LAVAGNA		
16039	SESTRI LEVANTE		
16030	MONEGLIA		

Comuni di:		Comuni di:	
54033	CARRARA	55042	FORTE DEI MARMI
54100	MASSA	55045	PIETRASANTA
54038	MONTIGNOSO	55041	CAMAIORE
		57100	VIAREGGIO

Comuni di:		Comuni di:	
56019	VECCHIANO	57038	RIO MARINA
56017	S. GIULIANO TERME	57039	RIO NELL'ELBA
56100	PISA	57037	PORTOFERRAIO
57100	LIVORNO	57033	MARCIANA MARINA
57016	ROSIGNANO MARITTIMO	57030	MARCIANA
57023	CECINA	57034	CAMPO NELL'ELBA
57020	BIBBONA	57036	PORTO AZZURRO
57022	CASTAGNETO CARDUCCI	57031	CAPOLIVERI
57027	S,VINCENZO		
57025	PIOMBINO		
58022	FOLLONICA		
58020	SCARLINO		
58043	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA		
58100	GROSSETO		
58051	MAGLIANO IN TOSCANA		
58015	ORBETELLO		
58019	MONTE ARGENTARIO		
58012	ISOLA DEL GIGLIO		
58011	CAPALBIO		
57032	ISOLA DI CAPRAIA		

Comuni di:		Comuni di:	
01014	MONTALTO DI CASTRO	00100	ROMA
01016	TARQUINIA	00054	FIUMICINO
00053	CIVITAVECCHIA	00040	POMEZIA

87028 PRAIA A MARE
87020 S.NICOLA ARCELLA
87029 SCALEA
87020 S.MARIA DEL CEDRO
87020 GRISOLIA
87023 DIAMANTE
87021 BELVEDERE MARITTIMO
87020 SANGINETO
87020 BONIFATI
87022 CETRARO
87020 ACQUAPPESA
87020 GUARDIA PIEMONTESE
87024 FUSCALDO
87027 PAOLA
87038 SAN LUCIDO
87030 FALCONARA ALBANESE
87030 FIUMEFREDDO BRUZIO
87030 LONGOBARDI
87030 BELMONTE CALABRO
87032 AMANTEA
88047 NOCERA TERINESE
88042 FALERNA
88040 GIZZERIA
88046 LAMEZIA TERME
88022 CURINGA
88026 PIZZO
88018 VIBO VALENTIA
88031 BRIATICO
88030 ZAMBRONE
88035 PARGHELIA
88038 TROPEA
88036 RICADI
88030 JOPPOLO
88034 NICOTERA

Comuni di:
88065 GUARDAVALLE
88060 SANTA CATERINA DELLO JONIO
88061 BADOLATO
88060 ISCA SULLO JONIO
88066 S.ANDREA APOSTOLO DELLO JO,
88060 SAN SOSTENE
88060 DAVOLI
88060 SATRIANO
88060 SOVERATO
88060 MONTEPAONE
88060 MONTAURO
88060 STALETTI
88069 SQUILLACE
88021 BORGIA
88100 CATANZARO
88050 SIMERI - CRICHI
88050 SELLIA MARINA
88051 CROPANI
88070 BOTRICELLO
88050 BELCASTRO
88075 CUTRO
88076 ISOLA DI CAPO RIZZUTO

Comuni di:
75020 NOVA SIRI
75026 ROTONDELLA
75025 POLICORO
75023 MONTALBANO JONICO-SCANZANO
75015 PISTICCI
75012 BERNALDA
74013 GINOSA
74011 CASTELLANETA
74019 PALAGIANO
74016 MASSAFRA

89049 STILO
89040 MONASTERACE
89011 BAGNARA CALABRA
89058 SCILLA
89018 VILLA S. GIOVANNI
89100 REGGIO DI CALABRIA
89065 MOTTA SAN GIOVANNI
89064 MONTEBELLO JONICO
89063 MELITO DI PORTO SALVO
89069 SAN LORENZO
89030 CONDOFURI
89035 BOVA MARINA
89030 PALIZZI
89036 BRANCALEONE
89030 BRUZZANO ZEFFIRIO
89038 FERRUZZANO
89032 BIANCO
89030 CASIGNANA
89034 BOVALINO
89031 ARDORE
89040 S.ILARIO DELLO JONIO
89048 PORTIGLIOLA
89044 LOCRI
89048 SIDERNO
89043 GROTTERIA
89046 MARINA DI GIOIOSA JONICA
89047 ROCCELLA JONICA
89041 CAULONIA
89040 STIGNANO

Comuni di:
89025 ROSARNO
89026 S. FERDINANDO
89013 GIOIA TAURO
89015 PALMI
89028 SEMINARA

88074 CROTONE
88078 STRONGOLI
88070 MELISSA
88072 CIRO' MARINA
88071 CIRO'
88070 CRUCOLI
87062 CARIATI
87060 SCALA COELI
87060 MANDATORICCIO
87060 PIETRAPAOLO
87060 CALOPEZZATI
87060 CROSIA
87067 ROSSANO
87064 CORIGLIANO CALABRO
87011 CASSANO ALLO JONIO
87076 VILLAPIANA
87075 TREBISACCE
87070 ALBIDONA
87071 AMENDOLARA
87070 ROSETO CAPO SPULICO
87070 MONTEGIORDANO
87074 ROCCA IMPERIALE

Comuni di:
73010 PORTOCESARIO
73048 NARDO'
73044 GALATONE
73014 GALLIPOLI
73057 TAVIANO
73055 RACALE
73040 ALLISTE
73059 UGENTO
73050 SALVE
73040 MORCIANO DI LEUCA

Comuni di:
47033 CATTOLICA
47046 MISANO ADRIATICO
47036 RICCIONE

47037 RIMINI
47041 BELLARIA - IGEEA MARINA
47030 SAN MAURO PASCOLI
47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
47030 GATTEO
47042 CESENATICO

Comuni di:
45012 ARIANO NEL POLESINE
45018 PORTO TOLLE
45010 ROSOLINA
30015 CHIOGGIA
45014 PORTO VIRO

Comuni di:
33054 LIGNANO SABBIAADORO
33050 MARANO LAGUNARE
34073 GRADO
34079 STARANZANO
34074 MONFALCONE

Comuni di:
08022 DORGALI
08028 OROSEI
08029 SINISCOLA

08020 POSADA
08020 BUDONI
08020 SAN TEODORO
07020 LOIRI-PORTO S. PAOLO
07026 OLBIA
07020 GOLFO ARANCI

Comuni di:
09070 NARBOLIA
09070 ENCLAVE DI S. VERO MILIS
09070 RIOLA SARDO
09072 CABRAS
09170 ORISTANO
09096 SANTA GIUSTA
09092 ARBOREA
09036 ENCLAVE DI GUSPINI
09031 ARBUS
09010 FLUMINIMAGGIORE
09010 BUGGERRU
09016 IGLESIAS
09010 GONNESA
09010 PORTOSCUSO
09014 CARLOFORTE
09010 S. GIOVANNI SUERGIU
09017 SANT'ANTIOCO
09011 CALASETTA
09010 GIBA
09010 MASAINAS
09010 SANT'ANNA ARRESI
09019 TEULADA

Comuni di:
07024 LA MADDALENA
07028 SANTA TERESA GALLURA

Comuni di:
48015 CERVIA
48100 RAVENNA
44022 COMACCHIO

44021 CODIGORO
44020 GORO

Comuni di:
30100 VENEZIA
30016 JESOLO
30020 ERACLEA
30021 CAORLE
30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
30010 CAVALLINO TREPONTI

Comuni di:
34013 DUINO - AURISINA
34100 TRIESTE
34015 MUGGIA

Comuni di:
07021 S. FRANCESCO D'AGLIENTU
07038 TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
07030 BADESI

07039 VALLEDORIA
07031 CASTELSARDO
07037 SORSO
07046 PORTO TORRES
07040 STINTINO
07100 SASSARI
07041 ALGHERO
07019 VILLANOVA MONTELEONE
08013 BOSA
08010 MAGOMADAS
09079 TRESNURAGHES
09073 CUGLIERI

Comuni di:
09010 DOMUS DE MARIA
09010 PULA
09018 SARROCH
09012 CAPOTERRA
09100 CAGLIARI
09045 QUARTU SANTELENA
09048 ENCLAVE DI SINNAI
09040 MARACALAGONIS
09049 VILLASIMIUS
09040 CASTIADAS
09043 MURAVERA
09040 VILLAPUTZU
08040 ENCLAVE DI ARZANA
08045 ENCLAVE DI LANUSEI
08040 ENCLAVE DI LOCERI
08047 TERTENIA
08040 ENCLAVE DI GAIRO
08040 CARDEDU
08042 BARI SARDO
08048 TORTOLI
08040 LOTZORAI
08040 BAUNEI

Comuni di:
07020 PALAU
07021 ARZACHENA